

## Le rane chiesero un re

Anche questa celebre favola riguarda il rapporto col potere. Come alcune altre, ha quale protagonista Esopo, che secondo la tradizione consigliò agli Ateniesi di non cacciare via Pisistrato per timore che ne venisse uno peggiore di lui. Tra i quadri che offre, quello delle rane petulanti che saltano addosso al travicello è certo il più vivace e riuscito.

Quando Atene fioriva nella legge e nella giustizia  
 la libertà arrogante sconvolse la cittadinanza  
 e la licenza allentò gli antichi freni.  
 Al termine, grazie a un accordo tra le fazioni,  
 Pisistrato occupò da tiranno l'Acropoli<sup>1</sup>.  
 Gli Ateniesi piangevano la loro triste  
 schiavitù, non perché lui era crudele, ma perché è grave  
 da sopportare ogni peso inconsueto e iniziavano  
 a lamentarsi: Esopo raccontò questa favola.  
 Le rane che vagavano libere nelle paludi  
 con grandi strida chiesero a Giove un re,  
 che tenesse a freno i costumi allentati.  
 Il padre degli dei rise e diede loro  
 un travicello il quale, cadendo nello stagno di colpo  
 atterrì quella pavida razza con il rumore.  
 A lungo giacque immerso nel fango; poi per caso una rana  
 mette fuori la testa in silenzio ed esplora  
 il re, poi convoca tutte le altre. Non hanno  
 più paura e nuotano a gara e saltano,  
 turba petulante, sopra il travicello.  
 Dopo averlo ricoperto di tutti gli oltraggi,  
 mandarono a chiedere un altro re a Giove  
 perché era inutile quello che gli aveva dato.  
 Giove allora mandò un serpente che con gli aspri denti  
 cominciò, una per una, a sbranarle<sup>2</sup>. Invano fuggono  
 alla strage: il terrore chiude loro la voce.  
 Di nascosto incaricarono Mercurio di chiedere a Giove  
 che le soccorresse nella disgrazia, ma il dio del tuono  
 rispose: "Giacché non avete voluto accettare il bene,  
 sopportate il vostro male". E anche voi, cittadini,  
 sopportate il male, che uno peggiore non vi venga addosso.

**1. Pisistrato... l'Acropoli:** Pisistrato, uomo politico ateniese, nato verso il 600 a.C., divenne tiranno di Atene nel 560; cacciato due volte, riprese definitivamente

il controllo della città nel 541 e lo mantenne fino alla morte nel 527.

**2. Giove... a sbranarle:** il serpente è sta-

to identificato in Seiano, e dunque Giove si identificherebbe con Tiberio; il tema antitirannico è comunque tipico nel libro I delle favole.